

CURRICOLO VERTICALE

I.C. Piosasco II

Sommario

PREMESSA 3

ARTE E IMMAGINE 3

MUSICA 8

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 13

MATEMATICA E SCIENZE 17

LINGUA INGLESE 40

ITALIANO 47

STORIA 68

GEOGRAFIA 83

RELIGIONE 93

PREMESSA

Il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il *successo formativo*. È proprio in questa prospettiva che si parla di *competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze*, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come *strutture mentali* capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi: *i saperi divengono così il supporto delle competenze*. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a *nuclei fondanti*. Attraverso i *nuclei fondanti* si favorisce un’acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi *il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curriculum è l’individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all’interno dei cicli scolastici*, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

L’obiettivo è quello di costruire un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei grandi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curriculum verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell’infanzia.

ARTE E IMMAGINE

Nucleo fondante	Scuola infanzia	Attività e metodologia
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare le potenzialità sensoriali conoscitive, relazionali, attraverso i cinque sensi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare i diversi colori con le mani e con i piedi utilizzando diversi materiali • Conoscere, manipolare diversi materiali (Pongo, pat plume, terra, fango, farina, sabbia)
	Scuola primaria	
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente. • Utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e comprensione del mondo dell'arte attorno a sé; • Esplorazione del "bello", inteso come valore da coltivare, attraverso il "vedere, guardare e osservare";
	Scuola secondaria	
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare gli elementi significativi formali presenti nelle rappresentazioni grafiche e visuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione di elementi della natura: flora, fauna e paesaggi. • Realizzazione di elaborati individuali.
Nucleo fondante	Scuola infanzia	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare i codici visivi del suo vissuto. • Saper leggere un'immagine o un'esperienza vissuta. • Scoprire i colori associandoli ai vari elementi della realtà circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre e saper mettere in sequenza un'esperienza vissuta • Documentare, rappresentare e sperimentare varie tecniche ed esperienze vissute a scuola (serra, bosco, uscite didattiche)

		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i diversi elementi naturali per scoprire i diversi colori (erba, fango, verdure)
	Scuola primaria	
<ul style="list-style-type: none"> Leggere 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere in una sequenza di immagini gli elementi connotativi. Imparare ad apprezzare i beni culturali, artigianali e ambientali presenti nel territorio e in culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> Lettura di immagini, di opere per scoprire artisti, tecniche ed epoche;
	Scuola secondaria	
<ul style="list-style-type: none"> Leggere comprendere per la sc. Secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i codici e le regole compositive. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva. Leggere ed interpretare un'opera d'arte. Leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi distinguendone il contesto. Riconoscere e confrontare gli elementi stilistici di epoche diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di elaborati individuali che utilizzano segni grafici con andamenti voluti e controllati. Realizzazione tavole individuali sull'uso dei colori come espressione di sentimenti, come conoscenza dei colori primari, secondari e indici di profondità. Lezioni storico – artistiche. Tavole tematiche sulle civiltà proposte. Guida all'osservazione dei beni culturali.
Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia	Attività e metodologia
<ul style="list-style-type: none"> Produrre 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre elaborati sulle esperienze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente ,con varie tecniche le esperienze vissute Realizzare cartelloni inerenti le attività e gli argomenti trattati durante l'anno Copia dal vero dopo attenta osservazione di un oggetto o elemento naturale(attrezzi serra, piantine, ghiande, bulbi, animali...)

		<ul style="list-style-type: none"> Realizzare scenografie e costumi per feste e recite
	Scuola primaria	
<ul style="list-style-type: none"> Produrre 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo creativo materiali e tecniche diversi per realizzare prodotti grafico- decorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione libera e di dipinti famosi tramite l'utilizzo di varie tecniche artistiche;
	Scuola secondaria.	
<ul style="list-style-type: none"> Produrre e rielaborare 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre elaborati attraverso l'uso delle personali e creative tecniche acquisite e sperimentate. 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborati personali che utilizzano tecniche apprese, che dimostrano la conoscenza degli indici di profondità e la capacità di rielaborazione. Elaborati individuali che diano dimostrazione del messaggio che si vuole trasmettere.
Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia	Attività e metodologia
<ul style="list-style-type: none"> Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> Esprimere se stesso e le sue emozioni, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizzare diverse tecniche espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> Riprodurre in modo creativo le diverse opere d'arte osservate, facendo emergere da esse i diversi stati emotivi Analizzare i diversi colori primari e secondari e le loro sfumature, utilizzando molteplici tecniche creative ed espressive (collage, frottage, stampo, spruzzo, ricalco....)
	Scuola primaria	
<ul style="list-style-type: none"> Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere e comunicare con il linguaggio verbale gli elementi principali di un'opera d'arte. Trasmettere liberamente emozioni, sentimenti e pensieri attraverso l'espressione grafico-pittorica. 	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione di un'opera d'arte; Espressione di se stesso e della realtà che lo circonda, attraverso la produzione grafico-pittorica
	Scuola secondaria	
<ul style="list-style-type: none"> Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere e comunicare con linguaggio verbale (attraverso un uso specifico di termini) gli elementi significativi formali presenti in un'opera d'arte. Utilizzare i linguaggi delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni teoriche di osservazione delle opere d'arte. Visite guidate in percorsi storico-artistici. Esecuzione di schede di lettura: architettoniche, scultoree e pittoriche.

		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti tecnologici tra cui tavolette grafiche e computer.
Nucleo fondante	Scuola infanzia	Attività e metodologia
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura del proprio materiale e dei propri elaborati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dare in dotazione individualmente astucci e contenitori dove riporre accuratamente il proprio materiale (matita, colla, temperino..) • Collocare i pennelli nel giusto contenitore del colore appropriato • Saper conservare i propri elaborati
	Scuola primaria	
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura del proprio materiale e dei propri elaborati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Suggestivi e consigli per migliorare, correggere e completare le produzioni;
	Scuola secondaria	
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura del proprio materiale e dei propri elaborati. • Autonomia nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli elaborati grafici e teorici prodotti devono dare dimostrazione della cura del proprio lavoro. • Elaborazione di tavole grafiche predeterminando la tempistica di esecuzione.

MUSICA

Nucleo fondante	Competenze Scuola infanzia	Attività e metodologia
Percezione musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare brani musicali e disegnare graficamente le evocazioni emotive seguendo l'andamento musicale. • Tempo e ritmo: riconoscere le variazioni di tempo. • Dare il giusto significato ai segnali musicali sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani. • Musicanto. • Giochi motori con e senza strumenti. • Drammatizzazioni accompagnate al canto, danze e strumenti musicali. • Riproduzione di semplici movimenti associati al canto e al suono. • Invenzione di simboli per scrivere e produrre suoni.
	Competenze Scuola primaria	
	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori, sia provenienti da diversi ambienti che prodotti appositamente. • Prendere consapevolezza delle potenzialità espressive del proprio corpo e della propria voce, imparandone ad utilizzare le diverse possibilità timbriche. • Esplorare l'ambiente adeguando le potenzialità espressive del proprio corpo. • Saper discriminare i principali parametri del suono: suonorumore, timbro, altezza, intensità, durata. • Essere in grado di mantenere una pulsazione metrica regolare, con una camminata o con il battito delle mani. 	VEDI APPENDICE
	Competenze Scuola secondaria	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere correttamente i suoni e classificarli in base ai loro parametri: altezza, durata, intensità, timbro. • Valorizzare e dare significato alle proprie esperienze musicali. • Potenziare il senso ritmico: essere in grado di mantenere una pulsazione regolare su un brano 	VEDI APPENDICE	

	<p>ascoltato. • Saper interpretare correttamente un brano musicale ed abbinarlo ad un consono schema di movimento corporeo. • Essere in grado di percepire correttamente un ritmo eseguito dall'insegnante e saperlo scrivere. • Saper individuare ad orecchio facili melodie eseguite dall'insegnante (dettato melodico). • Discriminare le principali qualità armoniche del materiale musicale: accordi maggiori e minori. • Sviluppare le capacità di rielaborazione personale del materiale sonoro. • Potenziare le capacità espressive e creative attraverso il linguaggio dei suoni</p>		
Pratica vocale e strumentale	<p>Competenze Scuola infanzia</p> <p>• Ascoltare e saper ripetere un ritmo eseguito dall'insegnante. • Eseguire semplici ritmi con il proprio corpo e con lo strumentario Orff a disposizione. • Sviluppare la capacità di comunicare attraverso la drammatizzazione. • Eseguire brani vocali per imitazione: filastrocche, canti della tradizione popolare... • Costruzione di semplici strumenti musicali.</p>	<p>• Routine giornaliera. • Musicanto. • Cipi e la "Gabbianella e il gatto". • Giochi motori e drammatizzazioni. • Utilizzo di strumenti musicali strutturati e di recupero.</p>	
	<p>Competenze Scuola primaria</p> <p>Eseguire in gruppo semplici brani vocali tratti dalle tradizioni popolari locali o eventualmente da culture differenti dalla propria. ☐ Eseguire semplici ritmi utilizzando le bodypercussions. ☐ Formalizzare la scrittura dei principali parametri del suono: partiture non convenzionali. ☐ Conoscere il pentagramma e alcune semplici figure ritmiche</p>	VEDI APPENDICE	
	<p>Competenze Scuola secondaria</p> <p>• Conoscere gli elementi della scrittura musicale</p>	VEDI APPENDICE	

	<p>convenzionale e saperli utilizzare correttamente nella pratica musicale. • Sapere comprendere in maniera corretta la corrispondenza tra un suono e il suo segno. • Sapere eseguire brani vocali o strumentali con il flauto, con strumenti di proprietà e con strumentario Orff a disposizione. • Saper rielaborare personalmente un brano musicale, utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi melodico e ritmici. • Acquisire competenze che permettano l'arrangiamento e la variazione del materiale sonoro. • Potenziare e competenze necessarie alla pratica musicale di gruppo. • Saper accedere alle risorse presenti in rete ed utilizzare software specifici per la produzione e la elaborazione musicale. • Apprendere conoscenze musicali attraverso il linguaggio corporeo, utilizzando elementi tipici della danza educativa: il corpo, lo spazio, le dinamiche, le relazioni all'interno di un gruppo. • Saper eseguire in formazione orchestrale una serie di brani finalizzati ad una rappresentazione pubblica: saggio di fine anno, esame di licenza.</p>	
Ascolto	<p>Competenze Scuola dell'infanzia</p>	<p>Metodologia</p>
	<p>• Attivare l'interesse per l'ascolto della musica. • Distinguere gli elementi del paesaggio sonoro: il bosco, la città...</p>	<p>• Routine giornaliera. • Ascolto di brani e cd musicali. • Musicanto. • Cipi musicale e "Gabbianella e il gatto". • Ascolto di suoni e rumori del paesaggio sonoro (bosco, uccelli, ecc).</p>
	<p>Competenze Scuola primaria</p>	<p>Metodologia</p>
	<p>• Riconoscere i principali generi musicali, dimostrando attenzione all'ascolto di vario materiale. • Riconoscere il timbro dei diversi strumenti musicali e conoscerne la classificazione.</p>	<p>VEDI APPENDICE</p>

	Competenze Scuola secondaria	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i principali elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Sviluppare il senso critico ed inserire il materiale musicale di cui si usufruisce in un contesto stilistico e culturale più ampio, in relazione alle conoscenze di storia della musica acquisite. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliando il proprio orizzonte e valorizzando le proprie esperienze. 	VEDI APPENDICE

APPENDICE: METODOLOGIE

Scuola Primaria.

L'orario curricolare previsto per la disciplina è di una unità oraria settimanale.

La lezione di musica si può articolare secondo due modalità differenti:

- Lezione frontale in cui vengono trasmesse nozioni e contenuti.
- Attività musicale collettiva.

Le attività saranno operative, predisposte per coinvolgere attivamente gli alunni. Si prediligerà il gioco organizzato elaborando esperienze di traduzione tra i diversi linguaggi.

Attraverso attività capaci di suscitare interesse e partecipazione si valorizzeranno l'attenzione, l'ascolto, la comprensione, la riflessione e la produzione.

Scuola Secondaria.

L'orario curricolare previsto per la disciplina è di due unità orarie settimanali di 60 minuti.

La lezione di musica si può articolare secondo due modalità differenti:

- Lezione frontale in cui vengono trasmesse nozioni e contenuti.
- Attività musicale collettiva.

Le lezioni frontali seguono normalmente i principi della didattica cognitivista, anche se la materia ben si presta alla realizzazione di attività che vanno oltre la comunicazione di nozioni dall'insegnante all'allievo: lezioni-concerto, attività di ascolto guidato, esperienze musicali legate al movimento, utilizzo di strumenti informatici e realizzazione di progetti multidisciplinari...

La pratica musicale di gruppo costituisce un importante aspetto della materia: possono essere messe in atto varie attività che coinvolgono la totalità del gruppo-classe, differenziando le parti strumentali o vocali si coinvolgono anche gli alunni con difficoltà di vario tipo; in una attività di gruppo vengono altresì valorizzati gli alunni con maggiori capacità i quali contribuiranno attivamente anche alla integrazione e al raggiungimento degli obiettivi didattici dei compagni più svantaggiati (*peer education e cooperative-learning*).

Per quello che riguarda la valutazione degli alunni, i contenuti trasmessi possono essere valutati sia attraverso la somministrazione di prove ad alta strutturazione, quali test a risposta chiusa, sia tramite domande aperte da argomentare in compiti scritti oppure orali.

L'esecuzione strumentale o vocale si può valutare nel modo tradizionale, cioè attraverso esecuzioni individuali: si tenga però conto che l'aspetto emotivo ha un ruolo molto importante nella esecuzione strumentale o vocale. Spesso si ritiene perciò opportuno valutare l'esecuzione di gruppo, andando a verificare quanto il singolo alunno contribuisca alla buona riuscita della pratica musicale orchestrale.

L'apprendimento della musica costituisce un notevole accrescimento del curriculum di un alunno, soprattutto in termini di competenze: sapere leggere uno spartito, suonare uno strumento musicale, cantare da solo o in un coro, inquadrare correttamente un'opera musicale dal punto di vista stilistico, percepire correttamente il tempo di una canzone adattando con senso critico il proprio modo di suonare o cantare, improvvisare una parte musicale... sono tutti aspetti che riguardano l'applicazione di conoscenze e abilità in contesti reali; si possono progettare dunque prove autentiche di varia natura per testare l'avvenuto raggiungimento o potenziamento delle competenze sopra descritte e di altre che la materia porta con sé.

In questo Istituto si svolgono regolarmente rappresentazioni e progetti in cui la musica ha un ruolo predominante e può interagire con tutte le altre discipline di studio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare su di sé, sugli altri e sulle immagini le parti del corpo e le loro funzioni • Riconoscere la propria identità sessuale • Avere cura del proprio corpo • Consolidare la coordinazione dinamica generale • Controllare gli schemi dinamici e posturali di base, l'equilibrio statico-dinamico 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi motori imitativi • giochi motori di gruppo • giochi di orientamento spaziale • giochi di espressione corporea su base musicale • attività di coordinamento motorio per controllare i movimenti (correre, saltare, lanciare, salire, sopra-sotto, etc., piano-veloce) • esecuzione di movimenti seguendo un comando sonoro e visivo • percorsi • giochi in uno spazio delimitato, tenendo conto non solo della presenza degli altri ma anche di eventuali ostacoli e variazioni di percorso • giochi a specchio • giochi di andature, di movimenti, di posizioni e per la lateralità • giochi con la palla, i cerchi, le corde e altro • giochi di memoria e di attenzione • giochi con una successione di azioni • giochi che prevedono il cambiamento dell'azione motoria al cambiare della stimolazione musicale • giochi che utilizzano materiali di recupero (scatoloni, teli, etc.) 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricomponere una figura umana divisa in più parti • cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni • evita situazioni pericolose per la sicurezza e la salute • coordina il movimento in base a delle regole • utilizza la coordinazione oculo manuale • controlla e coordina la motricità fine • controlla l'equilibrio corporeo in situazioni statiche o di movimento • controlla i movimenti segmentari e globali • imita posizioni articolate • interiorizza riferimenti spaziali • sperimenta, verbalizza e rappresenta percorsi motori su

<ul style="list-style-type: none"> • coordinare i movimenti in rapporto allo spazio • conoscere ed usare i cinque sensi 	<ul style="list-style-type: none"> • consegna verbali e simboliche • discrimina, denomina, utilizza la propria lateralità • adegua il ritmo corporeo a semplici supporti verbali o sonori
---	--

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Il bambino:

- dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento e nell'organizzazione degli spazi
- riconosce bisogni e segnali di benessere o malessere del proprio corpo
- conosce le diverse parti del corpo e la loro funzionalità
- partecipa ai giochi motori non sempre rispettando le regole
- E' autonomo nel movimento, nell'attenzione e nel rispetto di sé e degli altri
- controlla e coordina i movimenti nelle attività
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche, espressive del proprio corpo
- rappresenta il corpo, lo spazio, i vissuti motori

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la padronanza degli schemi motori dinamici • sviluppare il senso di equilibrio corporeo statico e dinamico • usare creativamente il proprio corpo per muoversi globalmente e ritmicamente nello spazio • conoscere le pratiche di base e i ruoli di alcuni giochi sportivi • usare le proprie capacità di forza, coordinazione e attenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi individuali e a squadre sulla coordinazione dinamica generale • giochi di equilibrio con il corpo e con gli oggetti • giochi di coordinazione con varie andature • palleggi, lanci, tiri della palla • giochi di mira e di precisione • giochi di gruppo autogestiti • giochi di rilassamento con l'aiuto della musica 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di eseguire le azioni motorie singole e collegarle nella successione indicata • riflette sulla propria modalità di esecuzione, si relaziona con i compagni in base alla tipologia del gioco • comprende le modalità di gioco e rispetta le regole, il proprio ruolo e il ruolo degli altri

<ul style="list-style-type: none"> • gestire l'andamento di un gioco motorio in accordo con il gruppo 		
--	--	--

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Gli obiettivi previsti per questa fascia d'età sono raggiungibili anche grazie all'intervento delle associazioni sportive territoriali che lavorano in rete con la scuola.

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la coordinazione dinamica globale • conoscere e applicare le metodologie di allenamento • padroneggiare l'organizzazione spazio temporale del movimento • conoscere, gestire e rispettare le regole di giochi e sport, sia come giocatore sia come arbitro in tutte le situazioni proposte • conoscere le specialità e i gesti tecnici di alcuni sport • organizzare e partecipare a 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sui fondamentali sportivi di coordinazione delle diverse parti del corpo • uso in sicurezza dei vari attrezzi di gioco • dissociazione arti superiori da arti inferiori • situazioni di gioco individuali e di squadra dai fondamentali al collettivo • arbitrare una partita • stabilire corretti rapporti interpersonali • mettere in atto comportamenti operativi, organizzativi e impostare la tattica individuale e di squadra 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare la coordinazione in modo corretto in tutte le situazioni • sa usare l'allenamento per migliorarsi e per mantenere un buon stato di salute • riconosce e valuta con sicurezza direzioni, distanze, traiettorie in relazione a sé e agli spostamenti di compagni e avversari • conosce e rispetta le regole durante l'attività ludico-sportiva e assume comportamenti adeguati di sicurezza in tutte le situazioni sia come giocatore sia come arbitro

competizioni sportive rispettando compagni e avversari • conoscere e utilizzare comportamenti adeguati e sicuri durante la pratica ludico-sportiva		
---	--	--

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

SCUOLA INFANZIA

Campo d'esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" rappresenta il dominio principale di tutti i processi cognitivi che permettono al bambino di cogliere, interpretare e trasformare il reale.

I contenuti di questo Campo d'esperienza. sono inerenti sia alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà e alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa, sia alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze della realtà naturale ed artificiale attraverso i sistemi simbolico culturali di riferimento della conoscenza scientifica nei quali entrano in gioco l'intelligenza spaziale, logico-linguistica e, i collegamenti con il pensiero matematico.

Compito dell'insegnante sarà quello di aiutare il bambino a "matematizzare", cioè a passare da una rappresentazione elementare della realtà ad una più strutturata.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento al termine dei tre anni	Itinerari didattici
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere e riconoscere spazi e direzioni - Individuare relazioni quantitative - Raggruppare e confrontare secondo criteri dati - Percepire, registrare e confrontare le quantità -Contare con l'uso della mano, abbinando il gesto alla parola -Valutare e rappresentare quantità utilizzando semplici simboli e strumenti -Utilizzare rappresentazioni grafico simboliche per registrare e contare il tempo - Effettuare e confrontare misurazioni -Prendere coscienza della realtà e coglierne gli elementi essenziali -Curare e rispettare le cose della natura -Cogliere i cambiamenti stagionali 	<p>Il contesto significativo ed emotivamente coinvolgente rimane l'elemento imprescindibile attraverso cui vengono vissute le esperienze nell'ambito "La conoscenza del mondo".</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia le routine quotidiane e le attività didattiche, specifiche di quest'ambito, della programmazione didattica annuale (differenziata per bambini di 3-4-5 anni) conducono a RAGGRUPPARE/CLASSIFICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare oggetti secondo criteri prestabiliti (forma, colore, funzione). -Discriminare e classificare elementi raccolti, ad esempio nel bosco, nell'orto, durante l'osservazione degli uccelli e nella cura del terrario. -Classificare le piante coltivate in base alle caratteristiche scoperte (quante crescono in superficie, quante sotto terra..).

<p>usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le fasi di un'esperienza - Descrivere habitat naturali - Fare riferimento ad esperienze acquisite in precedenza - Formulare previsioni o semplici ipotesi - Essere capaci di porre domande e formulare ipotesi per la soluzione di problemi -Saper intervenire in modo appropriato rispetto all'argomento trattato - Ricordare e utilizzare le informazioni ricevute dagli "esperti" - Prendersi cura con sistematicità di piccoli animali, o piante in modo da seguirne la crescita -Riconoscere le caratteristiche più importanti degli animali conosciuti, saperne descrivere le caratteristiche, saperli classificare in base a uno o più criteri -riconoscere le caratteristiche più evidenti di piante e ortaggi oggetto di attività condivise -Individuare relazioni tra causa ed effetto - Cogliere differenze ed analogie - Cogliere le successioni temporali -Collocare situazioni ed eventi nel tempo -Individuare le caratteristiche percettive dei materiali oggetto di esperienze vissute insieme - Sperimentare prime progettazioni autonome 	<p>-Classificare galline (ovipari) e conigli (mammiferi), riflettendo sulle differenze.</p> <p>QUANTIFICARE</p> <p>-Scoprire e riflettere sul tanto/poco, manipolando la farina gialla, effettuando travasi con materiali diversi.</p> <p>-Realizzare ricette, cercando simboli per rappresentare le quantità necessarie.</p> <p>COSTRUIRE CORRISPONDENZE</p> <p>-Realizzare e controllare corrispondenze biunivoche durante ad esempio l'appello (quante crocette individuano i bambini presenti/assenti), la compilazione del calendario, l'attribuzione degli incarichi, l'utilizzo di simboli per identificare oggetti personali.</p> <p>-Svolgere attività di corrispondenza tra foglia e albero, durante/dopo l'uscita al bosco.</p> <p>CONTARE</p> <p>-Contare, ricorrendo a modi più o meno sistemici di confronto e ordinamento, come ad esempio, durante il momento dell'appello (quanti bambini sono presenti, quanti assenti, quanti sono i bambini di tre, quattro, cinque anni), durante la compilazione giornaliera e periodica del calendario della cova e della semina (ad esempio, costruiamo il calendario del ravanello per vedere quanto tempo è necessario ,attraverso la conta dei giorni, affinché il seme si trasformi in ortaggio).</p> <p>-Utilizzare canzoni e filastrocche per facilitare l'approccio al concetto di numero</p> <p>ORDINARE</p> <p>-Ordinare secondo criteri prestabiliti (altezza, peso, ecc..). attraverso" l'archivio delle misurazioni del corpo", utilizzando vari strumenti (sagome, metro, fettucce di stoffa, mattoncini delle costruzioni..).</p>
--	---	--

		<p>-Scopriamo e riflettiamo sul grande/piccolo, drammatizzando una storia (es. Gulliver).</p> <p>-Ricostruire l'ordine di eventi (narrazione di storie, ordinamento di immagini, esecuzione di costruzioni e/o ricette..).</p> <p>-Usare in modo corretto gli aggettivi ordinali (primo, secondo, terzo..).</p> <p>MISURARE</p> <p>-Manipolare quantità "continue" (acqua, sabbia, terra, farina...), riempiendo e svuotando contenitori con altri recipienti.</p> <p>-Riconoscere strumenti convenzionali di misura: metro, bilancia da cucina, orologio..</p> <p>-Sperimentare diversi modi di misurazione con metodi non convenzionali, utili al raggiungimento di una finalità comune: sequenze e/o impronte da adottare come unità di misura attraverso mani, piedi, bastoncini di legno, fettucce di stoffa, mattoncini delle costruzioni per valutare altezze e distanze.</p> <p>-Misurare la crescita delle piccole querce nate dalle ghiande raccolte nel bosco e seminate successivamente.</p> <p>-Misurare la crescita dei coniglietti.</p> <p>-Misurare e confrontare altezze/dimensioni (tra bambini e tra bambini/coniglietti)</p> <p>-Sperimentare la misurazione di liquidi attraverso l'impiego di bottiglie, bicchieri, recipienti di varie grandezze, osservando volumi/capacità e riflettendo sul concetto di equivalenza attraverso i travasi.</p> <p>-Sperimentare la misurazione di pesi (con l'utilizzo di strumenti convenzionali e non), attraverso elementi leggeri/pesanti in contesti significativi, durante ad esempio l'esplorazione del bosco (con</p>
--	--	--

		<p>foglie, sassi, rametti, cortecce.); in sezione, discriminando giochi leggeri/pesanti o discutendo sull'uso di indumenti leggeri e pesanti a secondo delle stagioni .</p> <p>OPERARE RIFLESSIONI E SPIEGAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riflettere e confrontarsi sui diversi usi dei numeri nei contesti di vita quotidiana scolastica ed extra-scolastica. -Ricerca dei numeri in vari contesti, attraverso itinerari da esplorare, procedendo con discussioni collettive e attività grafico/pittoriche o manipolative. - Riflettere collettivamente sulla preparazione di contesti su cui operare (orto/serra, pollaio ...), ascoltando le varie opinioni (bambini, insegnanti, esperti). <p>IPOTIZZARE /VERIFICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione di fenomeni naturali, porre le prime ipotesi sul prima/dopo (con discussioni collettive e verbalizzazioni individuali/collettive) e verificare successivamente le supposizioni date, attraverso ad esempio la germinazione del bulbo in acqua, la crescita del ravanella, la cova delle uova ... <p>LOCALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nel microspazio dell'esperienza (spazio raggiungibile con la manipolazione e/o visione), realizzare e/o dare istruzioni ad un compagno per la realizzazione di costruzioni o disposizioni di oggetti nello spazio, ad esempio nel gioco simbolico; rappresentare con gesti, disegni o parole le relazioni spaziali tra oggetti e le azioni impiegate su di essi. <p>Nel macrospazio dell'esperienza (spazio raggiungibile con il movimento), pianificazione ed</p>
--	--	---

		<p>eseguire percorsi; prendere parte a giochi tradizionali (rubabandiera, girotondo...); rappresentare l'esperienza vissuta con gesti, disegni o parole.</p> <p>-Distinguere la collocazione dei vari spazi e sapersi orientare (es. dalla sezione al dormitorio, serra, pollaio, giardino, uscita ...).</p> <p>-Orientarsi seguendo una mappa, in un contesto ludico come la caccia al tesoro.</p> <p>COSTRUIRE SISTEMI DI RIFERIMENTO</p> <p>-Usare espressioni che indicano relazioni spaziali: sopra/sotto, davanti/dietro, in alto/in basso in riferimento a se stessi, ad altre persone e oggetti, in vari ambienti e con l'utilizzo di vari materiali (es. scatoloni)</p> <p>COORDINARE PUNTI DI VISTA</p> <p>-Acquisire coscienza della diversità visuale al variare del punto di vista.</p> <p>-Rappresentare con gesti, disegni, parole la propria visuale.</p> <p>-Ipotizzare, in casi semplici, le differenze di visuale, ad esempio la visuale di una persona che ci sta di fronte.</p> <p>CREARE PROGETTI E FORME/INVENTARE</p> <p>-Realizzare modelli di ambienti (aula, palestra ...) o situazioni (giochi in movimento, caccia al tesoro ...)</p> <p>-Progettare oggetti attraverso il disegno (mangiatoie per gli uccelli, ad esempio), arnesi, giochi, anche fantastici.</p> <p>- Manipolare materiali con cui realizzare modelli tridimensionali (plastico della serra, casetta/nido per gli uccellini ...)</p> <p>-Costruire puzzle e pavimentazioni sul piano (mosaici).</p> <p>- Utilizzare la geometria per definire la</p>
--	--	--

		<p>conformazione delle aiuole in cui si coltivano le verdure e/o le erbe aromatiche.</p> <p>-Riconoscere proprietà, come la simmetria, di forme particolari, ottenute con ritaglio, timbri, carte piegate, macchie di colore ...</p> <p>-Riconoscere proprietà (ad esempio l'adeguatezza di una forma ad incastro) in situazioni riguardanti lo spazio tridimensionale.</p>
--	--	---

MATEMATICA NUMERI SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. 	<p>Itinerari didattici</p>
---	--	-----------------------------------

- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla

	<p>retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	
--	---	--

MATEMATICA NUMERI SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. 	<p>Itinerari didattici</p>
--	--	-----------------------------------

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">– Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.– Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.– Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.– Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.– Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.– In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.– Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.– Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.– Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.– Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.– Utilizzare la proprietà associativa e | |
|--|---|--|

	<p>distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere con un’espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. 	
--	--	--

MATEMATICA SPAZIO E FIGURE

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire 	<p>Itinerari didattici</p>
--	--	-----------------------------------

modelli materiali anche nello spazio.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli

	<p>e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	
--	--	--

MATEMATICA SPAZIO E FIGURE SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue 	<p>Itinerari didattici</p>
---	--	-----------------------------------

	<p>applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <ul style="list-style-type: none">– Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.– Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.– Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.– Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.– Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.– Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.– Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.– Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.– Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	
--	---	--

<p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</p> <p><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 	<p>Itinerari didattici</p>
--	--	-----------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	
--	---	--

MATEMATICA RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI

SCUOLA SECONDARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado	Itinerari didattici
<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle</p>	<p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al 	

<p>conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>concetto di proporzionalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <p><i>Dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. 	
--	--	--

SCIENZE

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria</p> <p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, 	<p>Itinerari didattici</p>
--	---	-----------------------------------

<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. – Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i></p>	
--	---	--

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).

	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di 	
--	---	--

	<p>coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	
--	---	--

SCIENZE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <p><i>Fisica e chimica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. 	<p>Itinerari didattici</p>
--	---	-----------------------------------

soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.
- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza

	<p>a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. <p><i>Biologia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare 	
--	--	--

	<p>esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.	
--	--	--

LINGUA INGLESE

a. Scuola Infanzia :

L'attività di lingua straniera è stata svolta in forma laboratoriale con i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
Il bambino: <ul style="list-style-type: none">• Primo approccio alla lingua straniera in forma ludica	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto di suoni, canzoni per la scuola dell'infanzia in lingua straniera, semplici parole di uso quotidiano che appartengono al vissuto del bambino (school, mum, dad, blue, red ...)• Parlato ripetere alcune parole, brevi filastrocche, presentarsi, chiedere il nome ad un compagno	<ul style="list-style-type: none">• Giochi di ruolo• giochi in gruppo• ripetizione di parole con utilizzo di immagini (flash cards)• attività di coloritura schede inerenti all'argomento affrontato• semplici produzioni (spille in cartoncino col proprio nome, maschere ecc.)

• Scuola Primaria

Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo: comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati • interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventuali spiegazioni • individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera 	<p><u>Ascolto (comprensione orale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia <p><u>Parlato (produzione ed interazione orale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note • interagire con un compagno per presentare e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione <p><u>Lettura (comprensione scritta)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale <p><u>Scrittura (produzione scritta)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere parole semplici e frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> -pronomi personali soggetto -frase affermativa e frase negativa -frasi con verbi to be e to have -letture di brevi storie illustrate o a fumetti inerenti ad ambiti lessicali conosciuti -frasi per esprimere gradimento -ambiti lessicali: numeri cardinali e ordinali 8 da 1 a 90) -dimensione e forme degli oggetti -parti del corpo umano -indirizzo, nazionalità -animali -ambienti della casa -abbigliamento

	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola Primaria</p> <p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti • comprendere brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale <p>Parlato (produzione e di interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando parole e frasi incontrate ascoltando e/o leggendo • riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti • interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione. <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<p>Lessico presentato nelle unità del libro di testo:</p> <p>school</p> <p>animals</p> <p>numbers and money</p> <p>objects</p> <p>Countries</p> <p>Hobbies</p> <p>food:likes and dislikes</p> <p>places and means of transport</p> <p>Jobs</p> <p>simple present</p> <p>present continuous (di verbi di uso comune)</p> <p>pronomi personali</p> <p>aggettivi qualificativi</p> <p>pronomi personali complemento</p> <p>aggettivi e pronomi possessivi</p> <p>aggettivi dimostrativi interrogativi</p> <p>verbi</p> <p>descrizione della persona (carattere, abitudini ...)</p> <p>Civiltà: elementi di civiltà legati alle festività ed alle tradizioni della società inglese.</p>
--	---	--

	<p>Scrittura (produzione scritta)</p> <p>scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.</p>	
<p>• <u>Scuola Secondaria</u></p>		
Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e riascolta spiegazioni attinenti contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. 	<p>1. Ricezione orale (ascolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire in modo globale le informazioni di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. <p><i>** Capire in modo essenziale le informazioni di un discorso espresso con un linguaggio chiaro e semplice.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. <p><i>** Individuare alcune informazioni essenziali di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</i></p>	<p>1. Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani e dialoghi autentici e non ed esecuzione delle relative attività di comprensione (vero/falso, scelta multipla, completamento, associazione parola/immagine,...). • Visione di video autentici e non, ed esecuzione delle relative attività di comprensione (vero/falso, scelta multipla, completamento, associazione parola/immagine,...). • Ascolto di canzoni e esecuzione di esercizi di completamento. • Comprensione di istruzioni di varia natura: indicazioni stradali, divieti, regole,... <p>2. Produzione e interazione orale:</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere 	<p>2. Ricezione scritta (lettura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario ...) e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale ...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. <p><i>** Leggere testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale ...) per trovare le informazioni più importanti specifiche relative ai propri interessi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto. <p>3. Produzione orale non interattiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <p>4. Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di ruolo, dialoghi simulati tra pari e tra insegnante/alunno, conversazione guidata dall'insegnante su argomenti già affrontati in precedenza. • Descrizione di immagini relative ad argomenti di vita quotidiana. • Esposizione semplice di un argomento di civiltà o di un breve testo letterario. <p>3. Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di informazioni importanti da testi di vario tipo: testi descrittivi e informativi, articoli di giornale, e-mail, dialoghi, ricette, istruzioni d'uso, pubblicità, indicazioni stradali, divieti, regole,... • Esecuzione di attività di comprensione scritta attraverso questionari vero/falso, scelta multipla. <p>4. Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di risposte a questionari. • Formulazione di domande a partire da semplici testi o da risposte date. • Racconto di esperienze di vita, opinioni personali, progetti futuri. • Stesura di lettere ed e-mail.
---	---	---

	<p>conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.</p> <p><i>** Interagire con un solo interlocutore alla volta, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo semplice anche se con alcune esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. <p><i>** Saper riutilizzare anche in modo mnemonico semplici strutture relative a brevi conversazioni</i></p> <p>5. Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. <p><i>** Raccontare per iscritto in modo semplice avvenimenti ed esperienze, utilizzando un modello dato o completando testi descrittivi con vocaboli da inserire (tipo cloze)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio 	<p>5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle forme linguistiche. • Confronto tra la lingua madre e le lingue studiate. • Confronto tra le diverse culture per acquisire consapevolezza delle differenze fra i popoli e utilizzarla per un arricchimento personale • Autovalutazione attraverso la correzione dei propri elaborati.
--	--	---

	<p><i>** Scrivere semplici e brevi lettere personali, utilizzando un modello dato o completando testi con vocaboli da inserire (tipo cloze)</i></p> <p>6. Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare semplici somiglianze e differenze tra lingue diverse <p><i>** Rilevare semplici somiglianze e differenze tra lingue diverse attraverso il supporto dell'insegnante</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare usi e comportamenti di culture diverse • Riconoscere i progressi e le difficoltà nel proprio processo di apprendimento <p><i>** Riflettere sugli errori commessi e individuare i punti di forza per il consolidamento delle proprie abilità</i></p>	
<p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, gli obiettivi minimi sono stati indicati con il simbolo ** e il carattere corsivo.</p>		

Nodo concettuale: COMPrensione TESTUALE
SCUOLA INFANZIA

Campo d'esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi	Obiettivi di apprendimento al termine dei tre anni	Itinerari didattici
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper ascoltare l'adulto e i compagni - saper ascoltare storie e racconti - saper intervenire nelle discussioni in modo pertinente - esprimersi verbalmente utilizzando un lessico appropriato per raccontare eventi accaduti - saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e saper ascoltare quelle degli altri - saper formulare i propri pensieri e le proprie ipotesi - saper descrivere ciò che si ascolta (dialoghi, testi narrati) - saper descrivere differenze ed analogie - porre quesiti riguardanti racconti ed eventi - esprimere le fasi di un'esperienza vissuta in sequenza - esprimersi di fronte a vari interlocutori - saper raccontare un evento di fronte al registratore per poi riascoltarsi ed eventualmente modificare l'esposizione del proprio pensiero - giocare con la lingua producendo rime, 	<ul style="list-style-type: none"> - Scambi liberi tra coetanei, tra età differenti in contesto di gioco, in piccolo e grande gruppo - Manifestazione dei propri bisogni all'adulto - Racconti di disegni liberi o a tema - Racconti di avvenimenti personali e vissuti a scuola (racconti del fine settimana, raccontare ad un bimbo che era assente che cosa abbiamo fatto, etc) - Descrizione delle fasi di un'esperienza vissuta in sequenza - Discussioni collettive su pre-conoscenza di un argomento - Discussione collettiva per la valutazione di una data acquisizione - Elaborazione di domande pertinenti ad un esperto su argomenti della programmazione - Verbalizzazioni collettive ed individuali (con l'utilizzo del registratore) mirate e guidate riferite ad attività specifiche (Raccontami come abbiamo fatto a fare la pizza, la polenta, a piantare la piantina di

	filastrocche	fragola...) - Esplicitazione di domande e formulazione di ipotesi - Memorizzazioni di filastrocche e canti - Invenzione di rime e filastrocche - Invenzione di storie (dare una conclusione ad una storia) - Partecipazione a situazioni teatrali (Drammatizzazione di Cappuccetto Rosso e Gulliver). - Semplici esercizi di copiatura, utilizzo di varie tecniche che favoriscono la prensione, la lateralizzazione e il tratto grafico - Progetti o attività della routine volte alla manifestazione e all'ascolto di stati d'animo ed emozioni (momento dell'appello, gestione conflitti, progetti ad hoc di "educazione alle emozioni".
--	--------------	---

ASCOLTO E PARLATO

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a	Itinerari didattici - Ascolto di narrazioni: narrazione da parte dell'insegnante di racconti in particolare con riferimento ad esperienze (U.D. Calendario) e fiabe (classe prima) e in collegamento alle U.D. Storia del bambino e Storia degli ultimi 100 anni (storie di vita di genitori e nonni intervistati, esperienze... classi seconda e terza); nelle classi quarta e quinta narrazione di episodi di libri letti o film visti, in particolare in collegamento con Storia ed
--	---	--

	<p>chi ascolta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 	<p>Educazione alla cittadinanza (es. Giorno della memoria).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Narrazioni da parte dei bambini stessi di loro esperienze di vita, di letture fatte, di film visti. - Ascolto della lettura: lettura da parte dell'insegnante di fiabe, favole, racconti, testi di narrativa (a volte collegati alle esperienze della classe o alle U.D.). - Drammatizzazioni di racconti letti (dalla fiaba, al brano, al testo di narrativa). - Discussioni "libere" sotto la guida dell'insegnante: <ul style="list-style-type: none"> • conversazioni non strutturate su temi riguardanti le esperienze dei bambini (per es. al lunedì mattina racconti sul tempo trascorso a casa durante il fine settimana); • conversazioni su tematiche collegate alla lettura di un racconto o di un testo di narrativa: i bambini commentano, esprimono le loro emozioni, riportano esperienze personali... • conversazioni di apertura per dare avvio ad un'attività: per es. "Cosa sono secondo voi le macchine", "Cosa vi aspettate di vedere durante la visita ad una azienda artigianale" (U.D. "Macchine e produzioni"), "Quali avvenimenti, popoli, personaggi conoscete" (U.D. Storia antica); • discussioni per socializzare e confrontare ipotesi su un tema: "Come pensate che sarà il ciliegio quando andremo ad osservarlo" (U.D. "Calendario e
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>Avvenimenti"), "Come pensate che saranno le piantine di grano?" (U.D. "Tempo della natura e delle attività umane"); i bambini, dopo aver scritto le loro idee, le mettono a confronto e discutono; a volte le ipotesi formulate in classe e le osservazioni "sul campo" vengono registrate e sbobinate, quindi rilette o riascoltate dai bambini stessi;</p> <p>- Alcune esperienze più strutturate di discussioni orchestrate dall'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi a priori • lancio della discussione e registrazione • sbobinatura con conta del numero di interventi • rilancio della discussione partendo dalla riletture della sbobinatura • confronto
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. - Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. - Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a 	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si leggono testi di vario genere e successivamente si chiede all'allievo di individuare, tramite questionario o discussione guidata, le caratteristiche dei testi. - Si invitano gli allievi a intervenire rispettando le regole della discussione collettiva, anche tramite "giochi didattici". - L'insegnante, basandosi sulle conoscenze pregresse dell'alunno riguardo alle varie tipologie testuali, guida al riconoscimento e amplia le informazioni. - L'insegnante provvede a fornire agli alunni le tecniche e gli strumenti per prendere appunti
---	---	---

<p>ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>comprendere durante l'ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). - Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. - Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). - Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. 	<p>o schematizzare i punti essenziali di un discorso ascoltato. Durante l'ascolto (di una lezione frontale, di una ricerca presentata dal compagno, della visione di un film o documentario...) si invitano, quindi, gli alunni a prendere appunti e a schematizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli allievi vengono introdotti alla musicalità e al ritmo della poesia, attraverso la suddivisione delle sillabe, l'individuazione dell'accento tonico, la recitazione cadenzata dei versi... - L'allievo viene guidato attraverso una scaletta di domande a narrare le proprie esperienze, con grande attenzione ai vissuti emotivi - Gli alunni vengono guidati alla descrizione di oggetti, foto, persone in maniera sempre più pertinente e cercando di arricchire il proprio lessico. A questo scopo vengono create schede lessicali sulle percezioni sensoriali. - Gli allievi vengono stimolati a esporre oralmente, con l'aiuto di schemi, mappe o lavori multimediali, le informazioni di un testo studiato. - Viene incentivata la discussione attraverso una didattica euristico-esperenziale (divisione della classe in gruppi o in squadre che argomentano la propria tesi, rispettando e confutando la tesi altrui)
--	--	---

LETTURA
SCUOLA INFANZIA

Traguardi	Obiettivi di apprendimento al termine dei tre anni	Itinerari didattici
<p>Il bambino sviluppa capacità di attenzione e di ascolto comunicative e di comprensione attraverso l'ascolto della lettura di storie e libri (a capitoli)</p> <p>Attraverso la lettura il bambino arricchisce il proprio lessico</p> <p>L'insegnante attraverso forme di valutazione e verifica individuali può comprendere se il bambino ha saputo cogliere il filo conduttore del racconto, se ha colto ed interpretato eventuali inferenze del testo, se sa porre gli eventi in relazione tra loro, se sa risolvere situazioni e pensare a diverse conclusioni del racconto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di attenzione e di ascolto - Saper ascoltare storie e racconti acquisendo una memoria narrativa (sapere cosa è stato letto nei capitoli precedenti). - Saper rispondere a domande sul testo -Sapere agire in modo emozionale su un testo -Ampliare il gusto narrativo e la conoscenza di storie , fiabe, testi per l'infanzia -Utilizzo di momenti di lettura per favorire il rilassamento - 	<p>Lettura di testi con immagini</p> <p>Lettura di storie inerenti agli argomenti della programmazione (anche inventate ad hoc)</p> <p>Momenti specifici di lettura per consolidare la routine della giornata</p> <p>Lettura di libri a capitoli (Cipì, la Gabbianella e il Gatto)</p> <p>Discussione collettiva di nuovi termini incontrati nelle storie.</p> <p>Far scegliere ai bambini dei libri da portare da casa da leggersi collettivamente</p> <p>Lettura di testi senza immagini (per permettere al bambino la formazione delle proprie immagini mentali)</p> <p>Lettura di testi con sole immagini (per stimolare il bambino a creare il racconto)</p> <p>Rielaborazione attraverso attività musicali, teatrali, grafico-pittoriche successive alla lettura di storie brevi o capitoli di libri</p> <p>Libero accesso da parte dei bambini ai libri</p>

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">– Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.– Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.– Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.– Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.– Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.– Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.– Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.– Sfruttare le informazioni della titolazione,	<p>Itinerari didattici</p> <p><u>Percorso di insegnamento / apprendimento della letto-scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Proposta di semplici frasi legate alla vita della classe durante i primi giorni di scuola (da riordinare, da leggere, da cui estrarre singole parole, all'interno delle quali individuare le vocali)- Narrazione di semplici storie contenenti parole significative assunte come parole chiave per l'apprendimento delle sillabe o contenenti personaggi la cui forma ricorda quella della lettera che si vuole proporre.- Durante l'attività di "prestamano" (vedasi capitolo sulla scrittura), lettura dell'insegnante di quanto progressivamente scritto in modo che il bambino, verifichi la fedeltà fra il testo scritto e il suo pensiero- Attività individuali di lettura e comprensione di brani di diverso tipo finalizzate alla:<ul style="list-style-type: none">• estrazione di informazioni esplicite• rielaborazione/parafrasi di informazioni esplicite, individuazione del significato di un termine in base al contesto, individuazione di semplici informazioni implicite locali o globali, individuazione del significato globale del testi.- Attività di sottolineatura selettiva per individuare argomenti e informazioni, attività di vero o falso, risposta a domande aperte o chiuse, titolazione di un brano, riordino di sequenze scritte o
--	--	---

	<p>delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<p>iconografiche, formulazione di ipotesi sul contenuto del testo in base al titolo, scrittura del finale di un testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di confronto di testi, scritti dai bambini, con la realtà (es. riprodurre un oggetto, precedentemente costruito dai bambini, sulla base delle istruzioni contenute in un testo di uno di loro). - Prime attività di confronto testi prodotti da due bambini al fine di sensibilizzare l'intera classe alla individuazione degli argomenti e delle informazioni comuni e non comuni e pervenire ad una prima denominazione degli argomenti. <p><u>Attività successive sulla comprensione della lettura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di confronto testi: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e titolazione di argomenti • confronto fra le informazioni per individuare la completezza del testo • confronto fra le forme linguistiche utilizzate per individuare quelle più adatte o migliorarle dal punto di vista sintattico • riflessione sull'efficacia comunicativa delle espressioni verbali utilizzate. <p>Queste attività possono essere svolte su testi di bambini o confrontandosi con testi di adulti (es. l'insegnante) o d'autore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussione collettiva orchestrata dall'insegnante: <ul style="list-style-type: none"> • lettura individuale di un brano ed attività di comprensione (es. risposte a domande) • scelta di una domanda rispetto alla quale i bambini hanno avuto difficoltà a rispondere
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • confronto fra alcune risposte formulate dai bambini attraverso una discussione, con l'obiettivo di cercare di capire quali sono gli elementi del brano da cui è possibile individuare la risposta corretta, senza però dichiarare quale sia • revisione della propria risposta con possibilità di correggerla. <p>- Discussione in piccolo gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura individuale di un brano • formulazione da parte dei bambini di domande/attività sul brano da rivolgere ai compagni • esame da parte dell'insegnante di tutte le domande (attività significativa anche come prima verifica dell'effettiva comprensione del brano da parte dei bambini) • scelta di alcune domande da sottoporre alla classe, significative e stimolanti per l'effettuazione di inferenze • scelta di alcune risposte scritte da singoli bambini, da confrontare in piccolo gruppo • discussione in piccolo gruppo sulle risposte date dai compagni, al fine di scegliere quella corretta, motivandone la scelta attraverso il ritorno al brano • attività di verifica: revisione delle proprie risposte, scelta fra due riassunti di quello adeguato al brano (l'altro contiene errori concettuali).
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">– Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.– Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).– Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.– Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.– Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.– Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).– Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none">– Dopo la lettura espressiva di un testo narrativo da parte dell'insegnante (o utilizzando la lim o un audio cd) si invitano gli allievi ad esprimere le loro impressioni e riflessioni. Successivamente gli alunni lavorano sul testo decodificando i segni grafici, comprendendo tutti i vocaboli ed evidenziando, in modo pratico le pause. Infine, vengono invitati a leggere ad alta voce, rispettando pause e intonazione.– L'insegnante trasmette agli alunni, attraverso svariati esercizi, la conoscenza e l'applicazione di ogni tipologia di lettura (orientativa, selettiva, analitica...).– In una prima fase, l'insegnante guida gli alunni a ricercare nel testo, tramite lettura silenziosa, informazioni e caratteristiche principali del testo. In un secondo momento, l'alunno viene invitato a sottolineare o evidenziare parole chiave.– In una fase iniziale, l'insegnante guida gli alunni a "orientarsi" sul manuale di studio, presentandone le caratteristiche strutturali.– L'insegnante sottopone agli alunni più fonti di uno stesso argomento, invitandoli, poi, a riferire quanto appreso tenendo conto di analogie e differenze delle informazioni; invita, inoltre, a selezionare le informazioni attendibili e a riorganizzarle in un testo univoco e completo.– Si sottopongono agli allievi esempi di testi descrittivi e argomentativi, evidenziandone le caratteristiche strutturali.
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. - Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni vengono continuamente stimolati dall'insegnante a individuare le caratteristiche di un testo letterario.
--	--	---

Nodo concettuale: PRODUZIONE TESTUALE E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

SCUOLA INFANZIA

<p>Traguardi</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine dei tre anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimersi verbalmente utilizzando un lessico appropriato per raccontare eventi accaduti - saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e saper ascoltare quelle degli altri - saper formulare i propri pensieri e le proprie ipotesi - saper descrivere ciò che si ascolta (dialoghi, testi narrati) - saper descrivere differenze ed analogie - porre quesiti riguardanti racconti ed eventi - esprimere le fasi di un'esperienza vissuta in sequenza 	<p>Itinerari didattici</p> <p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di prestamano (verbalizzazione disegni, racconto di esperienze vissute) -Preparazione d'interviste -Produzione di filastrocche, giochi con le rime, brevi storie o finali di altre -Produzione di lettere (per comunicare con chi non è vicino: ad esempio con i bambini della scuola primaria o con bimbi di paesi lontani) -Giochi di riflessione metalinguistiche (bastimento, rime, parole concatenate, parole che iniziano con la stessa lettera, confronto tra parole, ricerca di
---	---	--

<p>linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esprimersi di fronte a vari interlocutori - saper raccontare un evento di fronte al registratore per poi riascoltarsi ed eventualmente modificare l'esposizione del proprio pensiero - giocare con la lingua producendo rime, filastrocche 	<p>parole brevi, lunghe, ripetizione di parole difficili nella pronuncia);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scrittura spontanea di singole lettere o parole; -Copiatura di parole legate all'esperienza -Esercizi logopedici di rinforzo su bambini con difficoltà linguistiche o generalizzate al gruppo - Invenzioni di parole dopo esperienze personali -Occasionali attività di pre-grafismo -Attenzione all'impostazione dell'impugnatura -Attenzione da parte dell'insegnante al tratto grafico e al miglioramento nella coloritura
---	--	---

SCRITTURA

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le 	<p>Itinerari didattici</p> <p><u>Passaggio dal testo orale al testo scritto e utilizzo del metodo didattico del "prestamano"</u></p> <p>A partire dall'inizio della classe prima, l'insegnante supporta il bambino nel pronunciare correttamente le parole, nell'utilizzare un lessico adeguato, nel riportare le informazioni in modo completo e corretto. Sin dal primo mese di scuola della classe prima, i bambini scrivono testi sulle esperienze vissute in classe, a volte poche frasi formulate collettivamente e copiate, oppure testi più lunghi nei quali l'insegnante "presta la mano", ovvero trascrive il pensiero del bambino e gradualmente lo porta alla dettatura del proprio testo orale.</p>
--	--	---

	<p>convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con 	<p>Il bambino in questo modo è guidato a comprendere che si scrive per ricordare, comunicare, per chiarire il proprio pensiero, e deve capire che ciò che egli pensa è importante e dotato di dignità. L'insegnante, nell'attività di prestamano non solo trascrive ciò che il bambino va dicendo, ma lo aiuta a riflettere su come le frasi vadano organizzate, completate e migliorate per renderle comprensibili a chi legge. Inoltre, in questa attività di verbalizzazione individuale e dettatura all'insegnante, il bambino impara gradualmente a ricordare la frase per tutto il tempo necessario per la scrittura.</p> <p>Una volta acquisite le abilità tecniche necessarie, l'insegnante supporta il bambino nei suoi primi tentativi di scrittura autonoma.</p> <p>L'attività del prestamano ha una valenza rilevante anche sul piano affettivo e del contratto didattico maestro/alunno.</p> <p>Questa metodologia, considerata molto valida da tutti gli insegnanti, presenta delle criticità: richiede tempi lunghi, distesi e tranquilli con ciascun bambino e va attuata in più occasioni nel corso dell'anno. La drastica riduzione delle ore di compresenza o la loro conversione in ore di sostegno su bambini certificati, avvenuta in questi ultimi anni scolastici, rende difficoltosa l'applicazione del "prestamano". Tuttavia gli insegnanti si impegnano nel cercare modalità organizzative e risorse per poterla comunque svolgere, almeno in parte, affiancando ad essa attività di lavoro collettivo.</p> <p><u>Testi collettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussioni collettive e costruzione di frasi di sintesi
--	--	---

	<p>l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Testo collettivo che parte dagli elaborati individuali dei bambini che vengono confrontati ed integrati - Testo "collage" su idee o ipotesi di bambini su una situazione <p><u>Produzione di testi di vario genere</u> (collegati alle Unità Didattiche, alle esperienze della classe, agli eventi importanti nel corso dell'anno): testi narrativi, descrittivi, testi progetto o resoconto (collegati in particolare all'Unità Didattica Macchine e produzioni), testi di formulazione di ipotesi ed argomentativi (collegati in particolare alle Unità Didattiche in ambito storico-scientifico).</p> <p><u>Confronto- testi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di confronto fra i testi dei bambini (con le modalità già esposte nel capitolo sulla lettura) allo scopo di socializzare la varietà e la ricchezza delle idee espresse e di riflettere sui diversi processi di pensiero emersi e sui modi di dire più efficaci, sulle espressioni linguistiche più adeguate, sintatticamente complete e corrette.
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura 	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'insegnante o l'allievo propone una tematica sulla quale tutti gli allievi espongono il maggior numero di idee (brainstorming), che vengono successivamente raggruppate in grappoli associativi. In un secondo momento si
--	---	--

	<p>definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. - Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. - Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. - Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. - Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. 	<p>mettono in ordine attraverso una scaletta. Oppure la stessa viene creata attraverso delle domande guida (chi? Dove? Quando? Perché? Che cosa? Come?)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tra le tecniche di pianificazione del testo scritto, gli allievi sono guidati a ordinare i punti di una scaletta seguendo la struttura data: introduzione, svolgimento e conclusioni. - L'insegnante dopo la correzione dei testi prodotti coinvolge tutta la classe alla riflessione sui singoli errori, invitando gli allievi all'autocorrezione. - Un ulteriore esercizio di revisione consiste nella riscrittura corretta di un testo scorretto dal punto di vista morfosintattico - Nel corso dei tre anni, le varie tipologie testuali (testo narrativo, poetico, descrittivo, lettera, diario, testo argomentativo, giornalistico, recensione, relazione) vengono analizzate nei loro elementi caratteristici e gli allievi saranno guidati nella produzione scritta degli stessi. - L'alunno viene stimolato a ricercare nei testi letti o ascoltati (ad esempio, una canzone) frasi significative, riflessioni e pensieri per inserirli, poi, in un testo individuale. - Per quanto riguarda la capacità di sintetizzare e riassumere, viene proposta all'alunno la versione completa e dettagliata di un testo, che dovrà essere ridotta eliminando le informazioni secondarie e meno significative. - Ulteriori strategie di sintesi consistono nel
--	---	--

		<p>dare un titolo ad ogni sequenza individuata nel testo, oppure proporre un questionario le cui risposte formeranno un testo semplificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tra le varie forme di scrittura, nel corso dei tre anni, gli allievi vengono guidati a realizzare lavori multimediali (e-mail, presentazioni in power point, mappe interattive, blog...) <p>Nell'ambito della scrittura creativa, si dà ampio spazio alla produzione di testi poetici o in prosa poetica, utilizzando le principali figure di suono (assonanza, rime, consonanza, allitterazione, onomatopea...) o di significato (similitudine, personificazione, metafora...).</p>
--	--	--

LESSICO

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe</p>	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le attività di verbalizzazione, discussione e riflessione sulle esperienze concrete svolte in classe e sul territorio si introducono nuovi termini che arricchiscano il patrimonio linguistico dei bambini consentendo una descrizione più precisa della realtà. - Durante le attività di lettura e di studio si riflette sul significato dei termini non conosciuti dai bambini, utilizzando il contesto, formulando ipotesi, utilizzando il dizionario. Il lessico disciplinare specifico diventa anche oggetto di studio e memorizzazione. - Durante l'attività di riflessione linguistica ci si
--	---	---

	<p>quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p>sofferma su somiglianze e differenze fra parole, su alcuni semplici meccanismi di formazione delle parole, sulla derivazione di alcuni vocaboli da altri.</p>
--	---	--

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso 	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'alunno viene quotidianamente invitato a conoscere e riconoscere il significato dei termini letti o ascoltati. Prima di tutto dovrà risalire al significato del vocabolo, rapportandolo anche al proprio vissuto e alle proprie esperienze, per ragionare, poi, sul contesto e sui meccanismi di formazione delle
---	--	--

interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate	<p>figurato.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. – Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. 	<p>parole; in un secondo momento potrà fare uso del dizionario.</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'insegnante stimola sempre l'alunno, in una situazione comunicativa, a usare i termini appropriati e a rintracciare i sinonimi – Riferendo oralmente o trattando in un testo scritto un argomento di studio, l'alunno viene guidato a usare i termini specifici della disciplina (che possono essere inseriti, di volta in volta, in una rubrica di vocaboli) – L'alunno impara a distinguere tra significato letterale e proprio di un termine e significato figurato, prendendo in esame le situazioni comunicative informali e quotidiane. Si passa poi all'esame di varie tipologie testuali per rintracciare termini con un significato letterale e figurato. A partire da un termine, si prova, infine, a costruire brevi testi in cui compaiano entrambi i significati – Anche in maniera creativa, l'alunno impara a utilizzare le parole adatte ad ogni situazione comunicativa (immaginare in classe di: scrivere al Presidente della Repubblica, mandare un sms ad un amico, rivolgersi ai genitori, colloquiare con uno scrittore di epoche lontane...)
--	---	---

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontare testi per coglierne alcune 	<p>Itinerari didattici</p> <p><u>Prime attività di riflessione sulla lingua</u></p>
--	---	--

<p>all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle prime frasi proposte già all'inizio della classe prima per distinguere parole, sillabe, frasi, osservare la lunghezza delle parole, contare le parole di cui è composta una frase prima di trascriverla (quest'attività permane nel corso di tutto l'anno per l'apprendimento della letto-scrittura). - Utilizzo dei testi prodotti dai bambini (durante la classe seconda), eventualmente anche di testi significativi letti in classe per svolgere attività di confronto testi, riflettendo sulla funzione delle diverse parti del discorso, sempre in relazione a situazioni e a contesti noti ai bambini. <p>Nei primi due anni di scuola la riflessione sulla Lingua è collocata soprattutto in situazioni linguistiche significative per i bambini dal punto di vista comunicativo, anche se sono previste semplici attività di consolidamento.</p> <p><u>Successive attività di riflessione sulla lingua</u></p> <p>Come nel primo ciclo, l'attività di Riflessione linguistica verrà svolta prevalentemente all'interno delle aree di apprendimento, vista come strumento per facilitare la comprensione testuale e per migliorare la produzione. Pertanto ogni attività di produzione testuale (e di comprensione) può diventare un'occasione per riflettere sulla lingua.</p> <p>Vari momenti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione della situazione linguisticamente problematica; • riflessione contestualizzata sul significato e sulla funzione della struttura linguistica analizzata; • tentativo di generalizzazione e prima definizione;
---	---	--

	<p>di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ul style="list-style-type: none"> • eventuale ricerca di contesti diversi in cui la struttura analizzata assuma altri significati • esercizi di consolidamento dei concetti affrontati, fino ad arrivare alle categorie grammaticali ed alle prime attività di analisi grammaticale. <p>Una modalità possibile per effettuare tale passaggio può essere quella degli "esperimenti grammaticali", ovvero situazioni in cui i bambini provano a raggruppare le parole secondo vari criteri soggettivi, fino ad arrivare alle categorie grammaticali vere e proprie.</p>
--	---	--

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere 	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'insegnante propone agli alunni lo schema della comunicazione e gli allievi, ponendosi in situazione, si scambiano messaggi. – L'alunno viene guidato a riconoscere diversi tipi di segno (indizi, segnali, simboli...); a compiere le inferenze per qualsiasi messaggio; a individuare e utilizzare le funzioni linguistiche.. – Gli alunni vengono "educati" alla variabilità della lingua attraverso diverse attività didattiche tra cui: lettura in classe del quotidiano, miniera di registri e lessico specialistico; ascolto di trasmissioni televisive
--	--	---

	<p>l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. 	<p>e tg; utilizzo di vari medium (il fumetto); conoscenza dei gerghi; confronto tra testi letterali di epoche diverse; utilizzo di tipi testuali differenti...</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'alunno viene introdotto al riconoscimento di espressioni e forme tipiche dei linguaggi settoriali, per poi riutilizzarle in contesti diversi. – A partire dai vocaboli, viene attivato un lavoro ludico (brain storming, trova l'intruso, trova il maggior numero di sinonimi e contrari, parole crociate, cruciverba, tornei...) – L'alunno svolgerà esercizi di vario genere: sostituzione di parole, individuazione della parola appropriata, uso di sinonimi, iperonimi, iponimi e contrari, individuazione delle frasi intrusive di un testo, di salti logici o cronologici, di salti di registro linguistico... – L'alunno viene guidato al riconoscimento dei connettivi, per poi individuarli autonomamente (si può, ad esempio, partire da articoli di giornale e provare a eliminare i connettivi per comprenderne l'importanza) – L'alunno può cimentarsi nella correzioni di testi scritti dai compagni, individuandone gli errori.
--	---	--

IL SÈ E L'ALTRO E LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in</p>	<p>-Nascita della consapevolezza della storia personale del bambino (semplice analisi delle fonti quali foto, album scolastici)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione della propria storia di vita <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo del senso dell'identità personale (distinzione di genere, di cultura, del senso religioso) – Consapevolezza e acquisizione dei primi fondamenti del senso di cittadinanza (diritti e doveri) – Orientarsi in semplici concetti temporali – Inizio di consapevolezza della ciclicità dei fenomeni naturali – Prime consapevolezze sulla nascita e sulla vita di alcuni animali – Rappresentazione grafica delle caratteristiche dei cicli naturali – Conoscenza del territorio e delle sue istituzioni <p>Costruzione dell'identità personale e del senso civico e sociale tramite varie tipologie di gioco.</p>	<p>Unità didattica "Io ero e io sono" (ricostruzione della storia personale con varie tecniche: intervista ai genitori, fotografie, interviste a mamme incinte o con bimbi piccoli, interviste ai bambini)</p> <p>Accoglienza dei bimbi del nido e di spazio famiglia</p> <p>Visite alla scuola primaria</p> <p>Lavoro sulle emozioni legate alla crescita</p> <p>Lecture e attività su temi legati ai diritti sociali (solidarietà, pace, amicizia etc.) soprattutto tramite le unità didattiche riferite ai progetti di alternativa alla religione cattolica e religione.</p> <p>Gioco simbolico sull'immedesimazione di genere, gioco di dinamiche di costruzione del gruppo, di rispetto delle regole</p> <p>Vita quotidiana della classe con routine giornaliere e primi approcci al calendario</p> <p>Verbalizzazione sul calendario e su fenomeni con una durata.</p> <p>Uso del calendario giornaliero (memorizzazione dei giorni della settimana tramite filastrocche, conoscenza dei mesi tramite approcci e tecniche visive)</p> <p>Uso del calendario per fini metereologici</p> <p>Uso del calendario della cova</p>

<p>rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>		<p>Uso del calendario per la serra Esperienze di fatti vissuti e poi rielaborati attraverso l'uso di sequenze. Analisi del ciclo di vita del pulcino (dall'uovo al pulcino) Nascita dei coniglietti e loro crescita Ciclo di vita dei vegetali (dalla semina alla raccolta) Visite alla mediateca, alla biblioteca, al teatro e partecipazione a mostre e laboratori proposti da enti del territorio</p>
--	--	--

STORIA
SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</p> <p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	<p>Itinerari didattici</p> <p><u>Classe prima</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento Vita quotidiana della classe - Unità di Lavoro Didattico Calendario -attività di memorizzazione dei giorni della settimana, della successione dei numeri nel loro concetto di ordinalità comprendendo la corrispondenza tra questa e il passare dei giorni del mese; -soluzione di problemi di durate temporali con la collocazione di avvenimenti significativi per la classe; -attività di collocazione dei cambiamenti dell'albero/alberi osservati nel corso del tempo; -attività di orientamento nei mesi trascorsi rispetto agli avvenimenti vissuti in vista della costruzione della consapevolezza del passare dei mesi e della</p>
---	--	--

<p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<p>loro successione;</p> <p>Produzioni</p> <p>-attività mirate alla produzione di oggetti che prevedano una successione temporale di azioni o una contemporaneità tra più azioni da svolgere.</p> <p>Metodologie utilizzate</p> <p>Attività di costruzione del senso del tempo nella giornata, nella settimana, nel mese e primo approccio alle stagioni. Attività individuali di conta, ordinamento, rappresentazione grafica utili a collocare temporalmente situazioni ed eventi. Attività collettive di confronto e di discussione.</p> <p><u>Classe seconda</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento</p> <p>Vita quotidiana della classe Unità di lavoro specifico "Giornata / Storia del bambino" :</p> <ul style="list-style-type: none"> - soluzione di problemi di durate temporali con la collocazione di avvenimenti significativi per la classe; - attività di collocazione dei cambiamenti del ciclo delle piante annuali osservate e degli aspetti stagionali dell'ambiente circostante nel corso del tempo; - attività di orientamento nei mesi trascorsi rispetto agli avvenimenti vissuti in vista della costruzione della consapevolezza del passare dei mesi e della loro successione; - attività di collocazione e comprensione di avvenimenti e cambiamenti riguardanti la storia della vita del bambino.
---	--	--

	<p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<p>Unità di Lavoro Didattico Produzioni - attività mirate alla produzione di oggetti che prevedano una successione temporale di azioni o una contemporaneità tra più azioni da svolgere;</p> <p>Metodologie utilizzate Rappresentazione grafica delle diverse durate (brevi/lunghe nella giornata, mesi, anni della vita della classe e dei bambini) in vista delle attività individuali di conta e ordinamento, utili a collocare temporalmente situazioni ed eventi. Analisi delle fonti per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore documentale di oggetti, testimonianze, immagini, documenti scritti; • ricavare informazioni dalle diverse tipologie di fonti; • confrontare le potenzialità delle diverse fonti; <p>Attività collettive di confronto e di discussione. Riflessioni ed uso consapevole dei vari strumenti di misurazione del tempo utilizzati.</p> <p><u>Classe terza</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento Unità di lavoro Storia delle famiglie e della società dall'inizio del '900 ad oggi: lo studio di questo periodo storico, per la continuità con Storia del bambino, per la relativa vicinanza nel tempo rispetto all'oggi, per la durata contenuta (100-110 anni), per la presenza di testimoni ancora viventi facilita l'acquisizione nei bambini delle principali abilità proprie della disciplina. Riteniamo che</p>
--	--	---

		<p>l'itinerario presentato contribuisca inoltre alla realizzazione di quell'educazione al patrimonio culturale ed alla cittadinanza attiva, tanto sottolineata dalle Indicazioni nazionali.</p> <p>Principali contesti di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concettualizzazione di un periodo di tempo più lungo della propria vita, comprendendo il significato di ordinatori temporali come “decennio e secolo”; • elaborazione del concetto di “generazione”; • individuazione fra due avvenimenti, adeguatamente datati, del più antico e del più recente; • dati un evento o una situazione non datati, saper individuare il tempo in cui collocarli (es. collocare i primi apparecchi televisivi nel decennio corretto); • sapere la datazione di alcuni eventi importanti (es. Prima e seconda guerra mondiale); • saper calcolare la durata di un fenomeno; • in continuità con storia del bambino, sviluppo della consapevolezza che per la ricostruzione del passato è fondamentale l'uso di fonti di vario tipo; • “lettura” e interpretazione delle fonti presentate, ricavando da esse le informazioni adeguate in vista della costruzione di una rappresentazione mentale il più possibile corretta e coerente, di come fosse la vita quando i loro famigliari erano piccoli e di come e
--	--	--

		<p>perché alcuni aspetti della realtà abbiano subito significative trasformazioni, senza tuttavia trascurare gli aspetti di continuità con il presente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto alcuni aspetti della vita attuale e di quella passata per coglierne differenze e somiglianze; • interiorizzazione,rielaborazione ed esposizione di alcune informazioni ricavate dalla trattazione dei diversi argomenti. <p>Alcuni temi ritenuti significativi per l'approfondimento sono: il fenomeno migratorio, il lavoro, l'alimentazione, i giochi e il tempo libero, la scuola, le abitazioni e le comodità, i mezzi di trasporto, la Seconda guerra mondiale.</p> <p>Metodologie utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interviste a genitori e nonni della classe e ad altri testimoni; • uso di fonti di vario genere (oggetti, ambienti ricostruiti nei musei della scuola o dell'automobile, fotografie, scritti, tabelle, istogrammi, grafici); • costruzione della Linea del tempo per visualizzare meglio il periodo storico trattato: su di essa saranno collocati man mano gli avvenimenti e i fenomeni affrontati; • letture di brani descrittivi vari e produzione di testi su adulti significativi (famigliari o altre persone); • raccolta dei dati relativi a luoghi e date di nascita di genitori e nonni o altre figure significative per i bambini;
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di tabelle riassuntive e grafici sulle informazioni ricavate; • confronto di tabelle e grafici della classe con dati statistici; • costruzione di testi di sintesi, scalette, mappe concettuali; • confronto tra gli elementi di differenziazione e quelli di omogeneità presenti all'interno di ogni generazione e dovuti a differenze di età, di ambiente geografico, di provenienza sociale; • riflessione sulle dimensioni temporali di continuità, contemporaneità e successione; • avvio al riconoscimento di nessi causali presenti in alcuni fenomeni storici; • stimolo della capacità interpretativa dei bambini attraverso produzione di ipotesi, immedesimazione, esplicitazione di giudizi e conseguente relativizzazione.
		<p><u>Classe quarta</u></p> <p>Contesti di apprendimento e insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con il lavoro di storia svolto nelle classi precedenti: riflessione sulle fonti usate negli anni scolastici passati e su quelle possibili o non possibili da utilizzare per lo studio della Storia più antica; • confronto tra le possibilità di rappresentazione grafica (linee del tempo) ed estensione dell'orizzonte temporale

		<p>consentendo ai bambini di assumere consapevolezza che la durata del tempo trascorso dall'origine del mondo ad oggi è tale da essere difficilmente percepibile mentalmente;</p> <ul style="list-style-type: none">• collocazione dei fenomeni nel tempo riferendoli ai periodi di Storia considerati e costruzione della consapevolezza delle diverse situazioni possibili all'interno di uno stesso periodo storico;• confronto con le rappresentazioni mentali dei bambini e distinzione tra personaggi ed avvenimenti storici ed altri leggendari, mitologici ed appartenenti a credenze religiose;• cenni sulla storia "antichissima": dall'origine della Terra alla comparsa dei grandi mammiferi;• Preistoria: Paleolitico: la comparsa degli ominidi, il genere homo, l'homo sapiens; Neolitico: l'uomo allevatore ed agricoltore, il villaggio neolitico, divisione del lavoro, comparsa della filatura e della tessitura, della lavorazione dei metalli, del baratto.• Studio di quadri di civiltà precisamente collocati nello spazio e nel tempo: le civiltà dei fiumi (popoli della Mesopotamia ed
--	--	--

		<p>Egizi);</p> <p>Metodologie utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • socializzazione delle conoscenze pregresse dei bambini; • analisi di fonti di vario genere e costruzione della consapevolezza che per il periodo storico studiato sarà solo in parte possibile uno studio di tipo ricostruttivo analogo a quello degli anni precedenti; • utilizzo di varie tipologie di approccio alle fonti per la Preistoria: foto, video, visite effettive o virtuali ad alcuni siti archeologici (es. Grotte dei Balzi Rossi e/o Grotte di Lascaux), osservazione dei reperti che vi sono contenuti e conoscenza di materiale esplicativo appositamente preparato; • visita al Museo Egizio di Torino (anticipata o ripresa dal lavoro in classe) per acquisire informazioni ragionate circa l'organizzazione sociale e, in generale, circa la cultura degli Egizi; • utilizzo di documenti e sintesi prodotte dagli insegnanti o ricavate da diversi testi. • confronto fra le rappresentazioni mentali dei bambini e il contenuto di testi espositivi di vario tipo.
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • formulazione di ipotesi via via più plausibili che spieghino perché è successo un certo avvenimento o ipotesi che cerchino di prevedere cosa sarà accaduto successivamente dimostrando di saper utilizzare con sempre maggior consapevolezza le informazioni precedentemente date; • costruzione per ogni periodo storico studiato di un'immagine mentale il più possibile completa, coerente e storicamente adeguata; • individuazione di argomenti e loro denominazione attraverso attività di confronto testi, costruzione di scalette, mappe concettuali, sottolineature; • esposizione delle informazioni principali riportati nelle varie schede di sintesi, utilizzando un lessico adeguato. <p><u>Classe quinta</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento Conoscenze relative alle civiltà degli antichi Greci e dei Romani con eventuali approfondimenti su altri popoli. Le contestualizzazioni di apprendimento sono analoghe a quelle della classe quarta perché in relazione al periodo storico dell'Antichità.</p>
--	--	--

		<p>Metodologie utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione di fonti scritte e visive, anche in collegamento interdisciplinare con educazione all'immagine; • osservazione guidata dei resti archeologici (Antica Roma) durante le uscite didattiche e riflessione in classe su quanto osservato; • collocazione spaziale delle civiltà studiate attraverso l'utilizzo di carte geografiche e storiche; • osservazione degli elementi naturali caratterizzanti i luoghi di sviluppo delle diverse civiltà e suo collegamento con le diverse evoluzioni economico-sociali; • produzione di ipotesi euristiche e/o interpretative; • utilizzo di linee del tempo e strumenti operativi utili a favorire la comprensione del divenire nel tempo; • collocazione della cronologia sulla linea del tempo o su altri strumenti facilitatori concreti; • costruzione di conoscenze della classe attraverso l'interpretazione di documenti e lettura di testi; • elaborazione di schemi, mappe, scalette che rappresentino anche visivamente le conoscenze acquisite; • facilitazione della comprensione dei rapporti causa-conseguenza in ambito storico; • confronto tra aspetti specifici (di solito i più concreti) dei diversi quadri di civiltà; • consultazione, lettura e interpretazione di
--	--	--

		<p>dati ricavati da documenti e testi e loro rielaborazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto tra le conoscenze costruite in classe e quelle date dai libri di testo; • elaborazione degli argomenti studiati con varie strategie di schematizzazione utili allo studio e alla preparazione di un'esposizione orale e/o scritta.
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. – Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. – Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. – Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. – Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. 	<p>Itinerari didattici</p> <p>- Attraverso alcune eventuali uscite sul territorio, presso istituzioni come biblioteche, archivi e siti d'interesse storico-artistico, si avvicina l'allievo alla testimonianza materiale del passato: dal documento cartaceo al quadro, dalla statua all'oggetto di uso quotidiano.</p> <p>- Durante le lezioni frontali o le prove di verifica all'alunno vengono spesso forniti documenti da analizzare; quadri da commentare; testi narrativi da cui estrapolare informazioni (ad esempio testi coevi al periodo analizzato). A partire da essi gli allievi producono riflessioni scritte e/o orali.</p> <p>-A partire dai libri di testo si educano gli alunni a produrre mappe mentali e concettuali sia cartacee che digitali (attraverso programmi come Cmap). Tali mappe serviranno sia a organizzare le conoscenze sia come strumento di studio, soprattutto nell'ottica di una didattica inclusiva. (Ad esempio, gli allievi, partendo da una sintesi, evidenziano parole o concetti chiave che diventano dei "link" ; successivamente, per ogni link, l'allievo ricercherà nel testo esteso l'informazione afferente).</p>
---	---	--

<p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<p>-Partendo da episodi di rilevanza locale, ad esempio le memorie di partigiani del territorio, vengono educati gli allievi a collocarli e collegarli all'interno degli eventi nazionali, europei e mondiali.</p> <p>- A partire da nuclei tematici si inducono gli allievi a ragionare in termini di nesso causa-effetto in modo da cogliere le intime connessioni esistenti fra gli eventi storici (Ad esempio mettere in collegamento la situazione dell'Impero Romano nel III sec. D. C. con la conseguente caduta di esso; le scoperte geografiche del XV sec. Con la perdita di centralità del Mediterraneo; la Germania al termine del primo conflitto mondiale con l'avvento del Nazionalsocialismo).</p> <p>- Un percorso sperimentale, formulato sul piano teorico ma non ancora su quello pratico, è rappresentato dalla costituzione di "laboratori-ponte" tra la classe quinta della primaria e la classe prima della secondaria su specifici argomenti di collegamento come ad esempio l'incontro tra l'elemento latino e l'elemento germanico, chiave di lettura dell'Alto Medioevo.</p> <p>-Attraverso le varie metodologie didattiche, da quelle tradizionali a quelle che maggiormente si avvalgono dei nuovi strumenti digitali, si educano i ragazzi a comprendere come gli eventi storici di qualsiasi scala siano profondamente interconnessi fra loro.</p> <p>- A partire dalle uscite sul territorio o dall'analisi di beni artistici nazionali e non, i ragazzi vengono edotti a contestualizzarli nei rispettivi contesti storico-sociali.</p> <p>- Per contrastare il radicato e generalizzato pregiudizio riguardante la presunta inutilità della</p>
--	--	--

		<p>cultura storica nella vita quotidiana, si educano fortemente i ragazzi a capire come tutto ciò che siamo oggi altro non è che il risultato del passato. (Ad esempio, la recente emergenza legata ai flussi migratori nel Mediterraneo viene messa in relazione con il colonialismo africano degli ultimi secoli; la frattura economico-sociale dell'Italia tra Nord e Sud con la presenza longobarda sul suolo italico tra VIII-IX sec.)</p> <p>-Utilizzando le diverse metodologie didattiche e i diversi strumenti (che sono stati precedentemente elencati), si guidano i ragazzi a produrre testi di argomento storico di lunghezza variabile (dalla risposta a una domanda semiaperta, a un riassunto o a una tesina), adottando una terminologia e un linguaggio adeguati alla disciplina e organizzando le conoscenze in modo logico e ordinato.</p> <p>- Un' interessante metodologia, mutuata dalla tradizione anglosassone, è rappresentata dai dibattiti in cui i ragazzi, divisi in gruppi, si sfidano nel difendere tesi e antitesi riguardanti grandi temi della storia (schiavitù, tolleranza religiosa, diritti civili, ecologia...)</p>
--	--	---

GEOGRAFIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,destra/sinistra, dentro/fuori etc, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia</p> <p>Sa orientarsi nella scuola e negli ambienti maggiormente conosciuti Sa orientarsi nel proprio territorio e nel proprio</p>	<p>Itinerari didattici</p> <p>_ Semplici consegne che attestano la capacità di orientarsi nella scuola (Es, "vai nell'altra classe a portare/ vai delle bidelle etc).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incarichi quotidiani - Denominare e localizzare gli ambienti
---	---	--

<p>verbali</p>	<p>quartiere Sa orientarsi e seguire le insegnanti, in spazi nuovi durante le uscite didattiche o gite Sa eseguire dei percorsi motori o attività con semplici concetti topologici Sa rappresentare graficamente dei percorsi motori o semplici cartine Sa descrivere a parole un semplice circuito o percorso motorio Conosce il territorio circostante tramite l'osservazione diretta</p>	<p>diversi della scuola o della loro vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nelle uscite, localizzazioni di luoghi particolari come il bosco, la palestra, la biblioteca, la propria casa, la casa dei nonni; – Percorsi in palestra o in salone (uso del materiale povero dell'attività motoria es, teli, scatoloni e tubi) – Rappresentazione verbale dei percorsi – Uso di concetti topologici (sopra, sotto, dentro fuori). Prematuro il concetto di destra e sinistra – Rappresentazione grafica dei percorsi o delle uscite (esecuzione del disegno della piantina della Lipu) – Laboratorio di pratica psicomotoria – Sa denominare e rappresentare graficamente degli elementi naturali (es alberi, montagna, erba, salite etc). – Sa denominare e rappresentare graficamente elementi costruiti dall'uomo (case, chiese, supermercati, mercato, etc).
----------------	--	--

SCUOLA PRIMARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</p> <p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. <p><i>Regione e sistema territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio 	<p><u>Classe prima</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento Unità di Lavoro Didattico Calendario - riconoscimento delle categorie topologiche nelle esperienze personali vissute, comprendendo che esistono punti di vista diversi - esecuzione di percorsi in palestra - denominazione e collocazione di ambienti diversi, utilizzando anche le occasioni di uscita dalla classe. - orientamento spaziale sul foglio, sul quaderno, sul calendario.</p> <p>Metodologie utilizzate Uso di schede predisposte, giochi di orientamento e sui concetti topologici, attività collettive di confronto e di discussione, momenti di lavoro collettivo,</p> <p><u>Classe seconda</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento - disegno dello stesso ambiente o dello stesso oggetto da punti di vista diversi - percorsi vari: richiesta di costruire una mappa mentale del percorso seguito per recarsi ad una</p>
--	---	--

	<p>organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 	<p>determinata destinazione, partendo dalla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto collettivo con la realtà delle mappe prodotte - denominazione e collocazione di ambienti diversi che compongono un territorio, utilizzando tutte le occasioni di uscita dalla classe; - percorsi collegati ad altre attività e contesti. <p>Metodologie utilizzate</p> <p>Attività individuali di realizzazione della mappa, attività collettive di confronto e di discussione, momenti di lavoro collettivo, utilizzo di diverse tecnologie con finalità didattiche (google maps, street view, bee bot).</p> <p><u>Classe terza</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di consolidamento delle abilità acquisite attraverso il lavoro sul percorso, svolto in seconda. - Passaggio dalla mappa alla lettura della cartina con uso dei simboli convenzionali e della legenda. - Analisi dei principali ambienti, a partire dall'esperienza diretta dei luoghi in cui i bambini hanno trascorso le vacanze estive: degli ambienti si esamineranno sia gli elementi naturali che le opere di trasformazione da parte dell'uomo peculiari dei diversi paesaggi e si faranno emergere le relazioni tra territorio - clima - flora - fauna- attività umane dei vari ambienti; si utilizzeranno brani d'autore e testi a carattere scientifico; si osserveranno analiticamente fotografie. - Acquisizione della principale nomenclatura
--	--	--

	<p>– Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p><i>Paesaggio</i></p> <p>– Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i></p> <p>– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<p>propria della disciplina.</p> <p>- Attività interdisciplinari con Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • localizzazione dei luoghi di nascita dei bambini, dei genitori e dei nonni; • introduzione delle diverse cartine geografiche: cartina del Piemonte, delle regioni d'Italia, cartine di continenti o planisfero per andare ad individuare gli stati da cui provengono eventuali alunni stranieri; • primo approccio a diverse tipologie di cartine geografiche: cartine politiche, cartine fisiche, cartine tematiche con uso dei simboli e dei colori. <p>Metodologie utilizzate</p> <p>Analisi di paesaggi, uso di carte geografiche di diverso tipo, utilizzo di diverse tecnologie con finalità didattiche.</p> <p><u>Classe quarta</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento</p> <p>- Lo studio della geografia nelle classi quarta e quinta procede secondo due binari distinti, anche se interconnessi: da un lato la necessità di possedere un bagaglio minimo di conoscenze organizzate e memorizzate per orientarsi nel mondo geografico (lessico e localizzazione di continenti, stati europei, regioni, capoluoghi, ecc.), dall'altro l'abitudine</p>
--	---	--

		<p>a pensare la geografia come studio dello spazio, dapprima vicino, poi lontano e globale, inteso come paesaggio in cui si può riconoscere l'intervento di una molteplicità di variabili e che, in virtù del tempo, è soggetto a trasformazioni. Se "fare geografia a scuola è formare cittadini del mondo, consapevoli, autonomi, responsabili e critici" (Indicazioni Nazionali), questo secondo aspetto della geografia costituisce il nucleo centrale di lavoro e il primo ne costituisce il necessario strumento. La Geografia sempre più spesso entra come componente naturale nello studio della storia e delle scienze, essendo materia fortemente interdisciplinare;</p> <p>- Attività interdisciplinari con Storia per comprendere la relazione di adattamento tra l'uomo, con le sue necessità di sopravvivenza, e l'ambiente fisico con relativo clima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione delle nozioni di continente e stato • individuazione sul planisfero e denominazione corretta dei continenti, degli oceani e dei mari su cui si affacciano gli attuali stati che costituirono nella preistoria e nella storia antica lo scenario delle vicende e delle situazioni storiche studiate; conoscenza dei nomi attuali • attività di lettura delle cartine di vario tipo,
--	--	---

		<p>finalizzate alla conoscenza degli ambienti fisici incontrati nello studio della Storia e nell'effettuazione di gite e soggiorni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio, utilizzando testi o schede, delle principali caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio italiano. <p>Metodologie utilizzate Uso di carte geografiche di diverso tipo, di schede informative, del sussidiario, di testi, di molteplici tecnologie.</p> <p><u>Classe quinta</u></p> <p>Contesti di apprendimento/insegnamento I bambini vanno avviati e guidati nella complessità di informazioni e di dati forniti dagli strumenti metodologici, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività che prevedano momenti di formulazione di ipotesi (lettura di cartine e ricerca di informazioni "nascoste"); - momenti di lavoro collettivo che inducano i bambini a collegare le informazioni date da cartine tematiche diverse riguardanti lo stesso territorio; - rilevazione di costanti (ad esempio, in un paesaggio montuoso può essere improbabile una coltura intensiva e altamente meccanizzata); - costruzione della consapevolezza che non si può cadere in determinismi stereotipati; - ampliamento della conoscenza del territorio attraverso l'esperienza diretta con il passaggio
--	--	---

		<p>alla conoscenza delle regioni italiane e dei continenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto con paesaggi europei e mondiali per analogie e differenze (pianura/tundra/steppa/altopiano; catena montuosa/ massiccio: lago/mare chiuso/oceano); - studio dei fattori del clima, esaminando anche le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente; - concetto di direzione e di punto di riferimento come incrocio di due direzioni (in collegamento con i concetti di latitudine e di longitudine); - passaggio dall'orientamento nello spazio locale alle cartine e poi al mappamondo; studio dei reticoli convenzionali (paralleli, meridiani). <p>Metodologie utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze di orientamento in luoghi esterni alla scuola, studio di testi scritti, l'uso dell'atlante; - uso in situazione di cartine geografiche di scala e di contenuto diverso per la localizzazione di ambienti studiati; - attività di approfondimento su cartine fornite dall'insegnante in relazione alle esigenze del lavoro, con passaggio dalle cartine contenenti informazioni esplicite a cartine mute; - lavoro individuale e collettivo di ricerca, osservazione e studio a partire dai materiali esaminati; - approfondimenti con filmati, fotografie, atlante, depliant;
--	--	---

		- utilizzo di molteplici tecnologie, per cercare le varie località geografiche ed esaminarne gli ambienti.
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</p> <p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 	<p>Itinerari didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per far comprendere all'alunno l'importanza dell'orientamento gli si propone una serie di esercizi: <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e lettura guidata di carte (fisiche, politiche e tematiche) • <i>Orientiring</i>, da svolgere sia in luoghi chiusi (ad esempio vengono bendati alcuni alunni che devono ritrovare il proprio banco) sia in luoghi aperti (ad esempio, durante il soggiorno delle classi seconde all'Equin'ozio, gli alunni vengono coinvolti in giochi di orientamento) • Lavoro collettivo in piccoli gruppi sull'orientamento nel reticolo geografico (utilizzo delle coordinate) - Per introdurre gli studenti alla conoscenza di realtà geografiche lontane dalla loro quotidianità, li si fa lavorare, oltre che con i normali strumenti cartacei, anche con le nuove tecnologie (<i>Google Earth, Google maps, sistemi GPS...</i>) - Gli alunni vengono guidati ad osservare e saper leggere i vari tipi di carte, con i linguaggi e le convenzioni propri di tali strumenti. Gli allievi saranno così in grado, non solo di riconoscere
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p><i>Regione e sistema territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. 	<p>e comprendere i codici specifici della cartografia, ma anche di saperli riprodurre al fine di creare proprie carte geografiche. Tale percorso si strutturerà anche attraverso esercizi orali e collettivi volti a verificare la reale comprensione di meccanismi come le scale di riduzione (ad esempio misurare sulla carta la distanza tra due località e rapportarla alla distanza reale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - A partire dalle carte tematiche di un medesimo territorio sull'asse diacronico si educano gli alunni a comprendere l'evoluzione storica di determinati fenomeni (ad esempio fenomeni di disboscamento e desertificazione su scale globale, scioglimento dei ghiacciai, intensificazione dei fenomeni inquinanti...) - Tramite manuali, atlanti, immagini tratte dalla rete si invitano gli allievi a cogliere le differenze e le affinità esistenti tra paesaggi eterogenei tra loro, siano essi fisici (ad esempio mettere in relazione un paesaggio montano e un paesaggio marino) e storico-culturali (mettere a confronto due grandi capitali europee). - Attraverso libri di testo, immagini tratte dalla rete, il sito dell'Unesco, uscite sul territorio e il vissuto stesso dei ragazzi, li si invita a comprendere come sia maturata nel tempo una sensibilità volta a proteggere e valorizzare il patrimonio naturale, storico, culturale dell'umanità - I diversi concetti di regione vengono
--	---	--

		<p>esemplificati agli allievi tramite sovrapposizione di carte fisiche e politiche, consultazione di siti metereologici per comprendere la suddivisione della superficie terrestre in regioni climatiche, stabilire nessi di causa-effetto tra caratteristiche fisiche di un territorio e conseguente vocazione economica (ad esempio il bacino della Ruhr, ricco di materie prime, è diventata una regione mineraria di rilevanza continentale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - A partire dall'analisi di dati fisici del territorio (ad esempio, i fiumi i cui corsi sono stati incanalati artificialmente per esigenze urbanistiche), si aiutano gli allievi a capire come, in modi spesso drammatici, le esigenze antropiche hanno mutato radicalmente i tratti fisici originari di un territorio. - L'insegnante riflette insieme agli alunni su come si è capovolto nel corso della storia umana, il rapporto tra uomo e natura, partendo da una situazione di sottomissione dell'uomo primitivo di fronte a una natura percepita come minacciosa fino ad arrivare al panorama attuale in cui l'uomo è diventato così potente da un punto di vista tecnologico da minacciare seriamente l'ecosistema che lo ospita. - In un'ottica interdisciplinare con le ore di Storia, utilizzando i manuali di riferimento e
--	--	--

		<p>carte storico-tematiche, il docente ragionerà tramite lezioni frontali con gli alunni sui possibili legami tra le caratteristiche fisiche originarie di un territorio e il conseguente assetto politico-istituzionale assunto nel corso dei secoli da quel territorio stesso (ad esempio l'insularità della Gran Bretagna messa in relazione con il suo parziale coinvolgimento nel progetto di unificazione europea).</p>
--	--	---

RELIGIONE

<u>Scuola Infanzia</u>		
Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<p>1. Il sé e l'altro Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p>2. Il corpo in movimento Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p>3. Linguaggi, creatività, espressione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>LA CREAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrarne i contenuti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ordina in modo logico i diversi momenti della creazione • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sviluppa atteggiamenti di rispetto verso la natura <input type="checkbox"/> Riconosce Dio come creatore di tutto il mondo <p>IL NATALE E VITA DI GESU'</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrarne i contenuti <input type="checkbox"/> È in grado di ordinare in sequenza logica alcuni semplici racconti della vita di Gesù. <p>• Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù del Natale e della Pasqua . • Creazione di cartelloni con diverse tecniche per raccontare la creazione e i diversi racconti biblici. • Attività grafico pittoriche con diverse tecniche artistiche (collage, pittura, frottage, ecc) • Drammatizzazione dei racconti evangelici ascoltati • Attività motorie attraverso percorsi ad ostacoli • Canzoni • Giochi di gruppo e di cooperazione • Lettura di libri illustrati • Lettura di immagini • Costruzione di puzzle • Analisi di alcune opere d'arte raffiguranti i racconti narrati

<p>4. I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p> <p>5. La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Riconosce alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane •Impara alcuni termini del linguaggio cristiano. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace, amore e solidarietà. <input type="checkbox"/> Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano. <input type="checkbox"/> Sviluppa atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri <input type="checkbox"/> Sa riconoscere nel vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. <input type="checkbox"/> Conosce Gesù nella sua umanità. <input type="checkbox"/> Conosce alcuni aspetti storico culturali del tempo di Gesù <input type="checkbox"/> Conosce e racconta alcuni usi e costumi al tempo di Gesù (abitazioni, giochi, il paese, alimentazione, abbigliamento, ecc). <input type="checkbox"/> È in grado di fare confronti tra gli usi e costumi al tempo di Gesù e i nostri <p>LA CHIESA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la chiesa come edificio di culto per i cristiani • Riconosce, nomina e descrive alcune parti dell'edificio chiesa • Racconta la propria esperienza vissuta all'interno dell'edificio chiesa • Conosce e descrive alcuni momenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dell'edificio chiesa • Osservazione della natura intorno a noi • Interazioni verbali in gruppo • Attività sulle emozioni • Giochi di simbolizzazione • Attività manipolative con diversi materiali
--	---	--

	<p>importanti del rito della messa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive la chiesa come comunità di persone che pregano uno stesso Dio. 	
<u>Scuola Primaria al termine della classe quinta</u>		
Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno: Conosce il significato di "ecumenismo" Lettura di alcuni brani inerenti agli incontri delle varie confessioni religiose relative all'Ecumenismo. Osservazione di icone. <p>L'alunno: Approfondisce la conoscenza delle separazioni avvenute all'interno della comunità cristiana e l'odierno tentativo di superamento; sa leggere un'icona attribuendo significato ai simboli.</p> <p>Conosce tradizioni e segni del Natale celebrato nelle diverse confessioni cristiane.</p> <p>Comprende il valore cristiano delle icone, interpretandone la simbologia pittorica.</p> <p>Conosce il significato del Natale e della Pasqua nelle altre confessioni cristiane individuando uguaglianze e differenze</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali dell'ebraismo, dell'islamismo, dell'induismo e il buddhismo e li sa confrontare con il cristianesimo</p> <p>E' rispettoso nei confronti delle altre religioni.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce che la vita dei cristiani si fonda sul comandamento dell'amore e sull'impegno a costruire la pace e la giustizia; • Conosce progetti di vita in paesi e in tempi diversi; • Legge e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli • Evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle grandi religioni • Matura atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni in vista di una convivenza pacifica fondata sul dialogo. • Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli • Evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle grandi religioni 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Letture di alcuni brani inerenti agli incontri delle varie confessioni religiose relative all'Ecumenismo.</i> • <i>Osservazione di icone.</i> • <i>Confronto tra le diverse confessioni cristiane, individuando uguaglianze e differenze</i> • <i>.Modelli di felicità a confronto: progetti di vita.</i> • <i>Individuare la diffusione delle grandi religioni nel mondo.</i> • <i>Letture di racconti e testi monografici attività pratiche, schede operative, conversazioni e ricerche a tema sulle grandi religioni</i> • <i>Confronto dei documenti cristiani che parlano del rispetto per le altre religioni</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Matura atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni in vista di una convivenza pacifica fondata sul dialogo. 	
<u>Scuola Secondaria al termine della classe terza</u>		
Traguardi di Competenza	Obiettivi di apprendimento	Itinerari didattici
<ul style="list-style-type: none"> – Saper individuare le caratteristiche specifiche delle varie Chiese cristiane cogliendo la specificità propria di ogni confessione. – Cogliere nelle paure, nelle domande, nelle speranze il bisogno di interrogarsi sul senso e sul significato della vita. – Aprirsi ad un confronto senza pregiudizi 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. – Riconoscere l'originalità e la ricchezza della proposta cristiana nel rispetto delle differenze tra le Chiese. – Apprezzare la diversità in un clima di ascolto reciproco e di arricchimento. – Confrontarsi con un'impostazione di vita che chiede prima di tutto il cambiamento personale. – Costruire un progetto di vita libero e consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> – Panoramica sul mondo cristiano. – Introduzione al movimento ecumenico. – Presentazione delle Chiese cristiane. – Scoprire l'importanza di fare scelte alternative a quelle ispirate al puro consumismo. – Approfondire scelte di vita corresponsabili di fronte alla custodia

<p>sulla proposta etica cristiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scoprire la vita come un dono e come valore da condividere con tutte le donne gli uomini del mondo. – Saper esporre i principali valori e motivazioni che sostengono le scelte di vita dei cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontarsi e lavorare in modo costruttivo con tutte le persone di buona volontà siano esse credenti o non credenti. – Riflettere e saper scegliere le cose che contano veramente. – I valori non solo per la vita individuale ma anche per una pacifica convivenza civile e in armonia con il creato. 	<p>del creato.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi verso la costruzione di un mondo più vivibile per tutti. – Il Decalogo e il Vangelo come valori di riferimento costanti. – Il cristiano vive con impegno anche il suo ruolo di cittadino. – Il cristiano crede nella pace e nella giustizia per tutti.
---	---	---